

Corte dei conti. Rendiconto sulle politiche 2013: finanziamenti pubblici a 54 milioni, nel 2008 erano stati 418

Rimborsi ai partiti, tagliati 360 milioni

Roberto Turno
 ROMA

Aspettando il d-day quando dal 2017 resteranno a secco perdendo del tutto i rimborsi elettorali, ma potendo contare soltanto sui finanziamenti dei privati e sul 2 per mille delle dichiarazioni dei redditi degli italiani, i partiti subiscono una pesante decurtazione dei fondi pubblici loro assegnati per le elezioni politiche del 2013. In pratica perderanno fino al 2016 ben l'87% dei (profumatissimi) rimborsi incassati cinque anni prima, con le politiche del 2008: percepiranno 54 mln contro i 418 del 2008. Un risultato che però poteva essere diverso se i grillini del M5S non avessero rinunciato a rimborsi che più o meno sarebbero stati intorno ai 20 mln totali. Conti in perdita, insomma, anche se le spese per le campagne elettorali sono intanto calate da 476 a 45 mln. Con un altro jolly, peraltro, che nel 2013 ha permesso ai partiti di ammortizzare il colpo: le entra-

te per le altre fonti di finanziamento delle spese elettorali 2013 hanno toccato quota 46,78 mln, comunque più delle spese effettivamente sostenute.

Arriva dalla Corte dei conti il rendiconto delle spese elettorali per le politiche del 2013. Con dati che ci fanno ca-

MENO SPESE ELETTORALI

Sul risultato pesa la rinuncia da parte di M5S di circa 20 milioni. Le spese per le campagne elettorali si sono ridotte da 110 a 45 milioni

pire una volta di più quanto e perché i partiti siano in piena spending review, con tanto di licenziamenti in corso o comunque di netto dimagrimento dei dipendenti.

Sono state un esercito, ben 87, le formazioni politiche, con tanto di liste civetta incluse, ad aver partecipato alla campagna elettorale del 2013. Ma ad aver percepito i

rimborsi sono state soltanto 15 formazioni politiche. Il Pd incasserà di più: 23,6 mln con spese per 10 mln e un finanziamento ulteriore di 10,7 mln. L'allora Pdl (oggi Fi) incasserà invece 18,84 mln entro fine 2016, ma è leader per spese e c per finanziamento, entrambi di 12 mln. Praticamente alla pari per rimborsi figurano Scelta civica e Lega Nord con 3,3 mln, anche se il partito dell'ex premier Mario Monti ha fatto segnare un finanziamento più elevato (3,37 mln) e anche spese più alte (3,1 mln). Tra i partiti che percepiranno rimborsi più alti ecco poi Sel (2 mln) e a debita distanza ancora Fratelli d'Italia (843 mila euro) e Udc (729 mila), che ha fatto segnare una pessima performance rispetto alle spese sostenute (3,2 mln), interamente coperte dal finanziamento extra rimborsi.

Proprio il capitolo del finanziamento extra rimborsi ai partiti riserva aspetti peculiari dell'andamento finanziario dell'ultima campagna

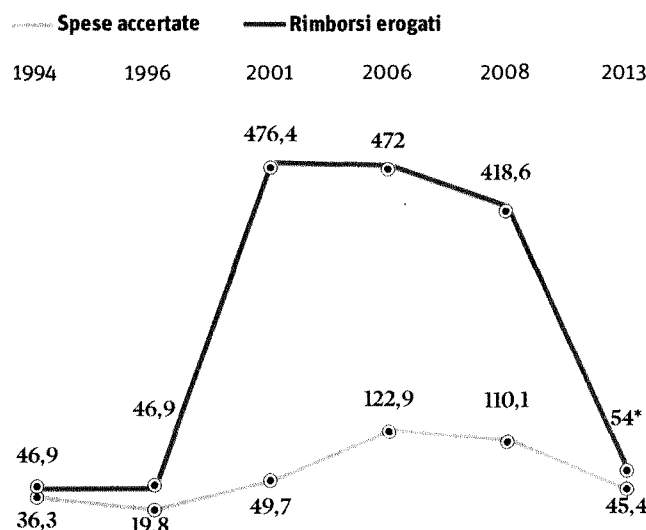
elettorale. Rispetto ai 46,7 mln complessivi la parte preponderante, ben 31 mln, sono arrivati dai fondi dei partiti e altri 6 mln dai contributi da partiti; quasi 2,2 mln figurano invece come contributi da persone giuridiche e 7,2 mln come contributi da persone fisiche (2,1 per il Pd e 1,6 mln per il Pdl, stando alle due principali forze politiche che hanno spesso di più e anche incassato di più, sia per i rimborsi che per i finanziamenti). Spese col contagocce ha denunciato invece il M5S: in tutto 469 mila euro, con un finanziamento totale "su piazza" di 803 mila, pressoché interamente (799 mila euro) da persone fisiche. E nonostante il boom fatto registrare nelle urne, non ha preso un cent come rimborso elettorale. Quello che nessun partito incasserà più dal 2017 in poi, col rebus di quel 2 per mille che i contribuenti (ed elettori) potranno, se lo vorranno, loro destinare con la dichiarazione dei redditi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partiti tra spese e risorse

L'ANDAMENTO

Spese elettorali accertate e rimborsi statali erogati fino nelle elezioni politiche 1994-2013. **Importi in milioni**



(*) Stima sul totale dei rimborsi spettanti fino al 2016

OLTRE I RIMBORSI: LE ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO

Risorse impiegate dai partiti nella campagna elettorale per le politiche 2013. **Importi in milioni**

Contributi da partiti

6,2

Contributi da persone fisiche

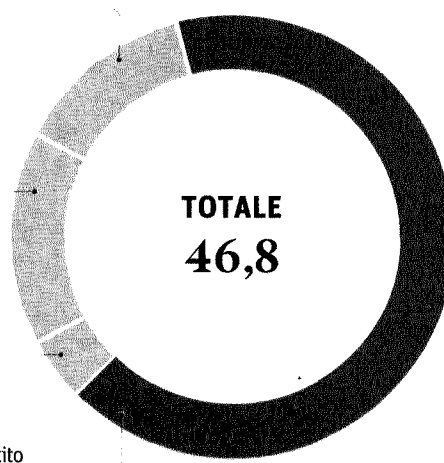
7,3

Contributi da persone giuridiche

2,2

Fondi propri del partito

31,1



Fonte: elaborazione su dati Corte dei conti